

7° FORUM NAZIONALE
DEI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI

29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition

Diritto & Fisco

Iscriviti al Forum



Evento accreditato ODCEC
8 crediti formativi

Firma definitiva dell'Aran e dei sindacati Flc-Cgil, Cisl scuola, Gilda degli insegnanti, Anief

Scuola, un contratto per 1,2 mln Gli aumenti a regime: 96 € Ata, 124 € prof, 190 € direttori

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Firmato definitivamente il contratto 2019/2021 di oltre 1,2 milioni di dipendenti di istruzione e ricerca, il comparto più nutrito della pubblica amministrazione. L'intesa, che per la parte economica era stata anticipata a dicembre 2022, grazie all'appostamento di ulteriori 300 milioni di euro per la scuola deciso dal ministro dell'istruzione, **Giuseppe Valditara**, prevede un aumento a regime in media al mese di 190 euro per i direttori dei servizi amministrativi, di 124 euro per i docenti, di 96 euro per il personale Ata. Circa il 95% degli aumenti è stato corrisposto con la preintesa economica. Ma ora arrivano anche le novità normative, dalla revisione dell'ordinamento professionale del personale Ata alla disciplina del lavoro agile.

Il contratto, dopo i controlli di rito, è stato firmato in via definitiva ieri dall'Aran, l'agenzia governativa per la contrattazione nel pubblico impiego, e dai sindacati rappresentativi Flc-Cgil, Cisl scuola, Gilda degli insegnanti e Anief. Non ha firmato la Uil scuola, che non potrà partecipare alle contrattazioni integrative che dal contratto collettivo derivano, sia nazionali con il Ministero che territoriali con gli uffici scolastici regionali e i dirigenti scolastici. "A breve saremo in grado di partire con i rinnovi del contratto 2022-2024", ha annunciato il presidente dell'Aran, **Antonio Nadeo**. "Grazie agli stanziamenti appostati dal governo in legge di bilancio", 5 miliardi, di cui quasi 3 dovrebbero andare per l'istruzione, "il prossimo contratto potrà a una ulteriore valorizzazione del personale scolastico", ha precisato il ministro.

La formazione continua dei docenti è considerata a tutti gli effetti servizio e dunque dovrà essere retribuita. Entra nel contratto la previsione legislativa del vincolo triennale di permanenza dei docenti di ruolo sulla sede di assunzione, salvo deroghe in caso di soprannumero sulla



Giuseppe Valditara

propria classe di concorso, esubero, disabilità o assistenza ex lege 104. Il contratto ha aggiunto la deroga al vincolo triennale anche per i genitori di figli con meno di 12 anni di età e per i caregiver, che dunque potranno presentare domanda di trasferimento interprovinciale.

Per il personale Ata si prevede la classificazione in 4 aree e non più 5, con il ripristino della mobilità verticale, bloccata nel 2011, che consente di passare a un'area superiore con il relativo aumento.

Ai collaboratori scolastici, che svolgono compiti di sorveglianza degli studenti e dei locali e di pulizia, in quanto operatori scolastici si aggiungono le "attività qualificata non specialistica di assistenza e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie agli alunni con disabilità".

Buone notizie per i supplenti docenti e Ata: se assunti con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ivi compreso i supplenti di religione, avranno diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Circa il congedo parentale, si chiarisce che questo non riduce le ferie ed è valutato ai fini dell'anzianità di servizio.



Il testo del documento su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

ACCORDO FATTO SUL REGOLAMENTO ANTIRICICLAGGIO

Pagamenti in contanti, in Europa il limite sarà fissato a 10 mila euro

DI MATTEO RIZZI

Pagamenti in contanti, limite in Europa a 10 mila euro. Mentre le squadre di calcio dovranno applicare le procedure antiriciclaggio e segnalare le operazioni sospette. E si dovranno anche registrare titolari effettivi degli immobili acquistati da persone giuridiche extra-Ue.

Sono alcune delle novità previste dal Regolamento antiriciclaggio (Amlr), il cui testo finale è stato negoziato ieri tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea all'interno del triloogo, dopo la chiusura del testo della sesta direttiva antiriciclaggio (Aml6) (si veda *ItaliaOggi* di ieri).

Ora il testo dovrà essere approvato nella sua versione definitiva da Parlamento e Consiglio prima di essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* e diventare direttamente operativo nei 27 Stati membri.

Il regolamento è l'ultimo tassello che si aggiunge al pacchetto di maxi-riforma della lotta contro il denaro sporco nell'Ue, compreso il regolamento che istituisce l'autorità europea antiriciclaggio (Amla), la cui sede dovrà essere decisa nei prossimi mesi.

Tetto al contante

Per la prima volta nell'Ue viene dunque introdotto un tetto al pagamento in contanti (ad oggi 9 paesi su 27 ne sono privi) nelle transazioni commerciali. Il tetto ai contanti italiano, invece, potrà rimanere agli attuali 5 mila euro, in quanto gli stati membri dell'Unione europea avranno la libertà di introdurre un limite più stringente.

Tuttavia, in ogni caso, i soggetti obbligati ad adottare la normativa antiriciclaggio dovranno identificare e verificare l'identità di una persona che effettua un'operazione occasionale in contanti compresa tra i 3 mila e i 10 mila euro.

Società di calcio

Dal 2029 le società di calcio professionistiche e gli agenti (se coinvolti nelle transazioni che rientrano nell'ambito di applicazione delle regole) saranno obbligati ad applicare le regole di trasparenza antiriciclaggio.

Dovranno quindi monitorare le transazioni e segnalare qualsiasi transazione sospetta alle Unità nazionali di informazione finanziaria (Uif).

Gli stati membri potrebbero esentare alcune transazioni meno rischiose, ovvero i club calcistici di serie inferiore e con un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro in

due anni.

Titolari effettivi

Per individuare tempestivamente gli schemi di riciclaggio di denaro e congelare i beni, le Unità nazionali di informazione finanziaria e altre autorità competenti potranno accedere alle informazioni sulla titolarità effettiva detenute dai soggetti obbligati (ad esempio le banche, gestori di asset e cripto-asset o agenti immobiliari e virtuali). Al fine di evitare interpretazioni discordanti all'interno dell'Ue il regolamento prevede che la titolarità effettiva sia definita come il 25% delle azioni, o dei diritti di voto, o altri interessi di proprietà diretti o indiretti, calcolati a ogni livello della catena del valore, nonché il controllo o il controllo indiretto di un'entità. Il regolamento chiarisce quindi che la titolarità effettiva si basa su due componenti - proprietà e controllo - che devono essere entrambe analizzate per identificare tutti i titolari effettivi di un'entità giuridica, comprese le entità extra-Ue quando operano nell'Ue o acquistano immobili nell'Ue. L'accordo prevede anche la registrazione della titolarità effettiva di tutti i soggetti esteri che possiedono beni immobili con retroattività fino al 1° gennaio 2014.

Soggetti obbligati

Il regolamento amplia l'elenco dei soggetti obbligati. Le nuove regole copriranno la maggior parte del settore delle criptovalute, costringendo tutti i fornitori di servizi di cripto-asset (Casp) a condurre una due diligence sui propri clienti. I Casp dovranno applicare misure di adeguata verifica della clientela quando effettuano transazioni di importo pari o superiore a mille euro. Altri settori interessati dall'adeguata verifica della clientela e dagli obblighi di rendicontazione saranno i commercianti di beni di lusso come metalli preziosi, pietre preziose, gioiellieri, orologiai e orafi. Diventeranno soggetti obbligati anche i commercianti di auto di lusso, aeroplani e yacht, nonché di beni culturali (come le opere d'arte), in alcuni casi già coperti dalla normativa italiana.

Super-ricchi sotto osservazione

Sottoposti a procedure rafforzate i soggetti con patrimonio superiore a 50 mln € (esclusa la residenza principale) caratterizzati da rischio elevato e coloro che forniscono servizi personalizzati di gestione patrimoniale, come banche e imprese e fondi di investimento. Il rischio elevato si manifesta nel momento in cui il patrimonio gestito supera la soglia di 5 milioni di euro di liquidità.

© Riproduzione riservata